



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI ARPINO"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN) Tel 0172 54136 – 54137

Ambito Territoriale n.19 CN3

e-mail: cnic817008@istruzione.it pec: cnic817008@pec.istruzione.it

URL: <http://www.istitutogiovanniarpino.edu.it>

C.F.: 91020950043 Codice univoco per fatturazione: UF526B Codice IPA istsc_cnic817008

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

PREMESSA

Orario di servizio (art 28, punto 5 del CCNL): 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, 22 ore nella scuola primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella secondaria di primo e secondo grado. Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.

- Orario di servizio: è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.
- Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curriculari;
- Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. Qui, per i docenti rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL), cioè fino a 40 ore (possono essere quindi programmate meno ore dal Collegio dei Docenti) per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini e fino a 40 ore per la partecipazione ai Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie. Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali).

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza

- nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95);
- durante le ore di lezione;
- durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24);
- durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola.

Gli insegnanti sono responsabili dei danni causati dagli alunni sotto la loro sorveglianza, ma vengono scagionati se provano di non aver potuto impedire il fatto o se il danno è causato da un'azione "repentina e imprevedibile" dell'alunno; l'insegnante è responsabile dei danni recati da un alunno a un altro se egli lascia l'aula senza sorveglianza dopo aver preso in consegna l'intera classe.



Unione Europea
NextGenerationEU



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI IRRORIA E RESILIZIA

Nota importante sull'orario di cattedra:

in sede di formazione dell'organico di diritto (normalmente febbraio-marzo di ogni anno scolastico con scansioni definite annualmente da Ordinanze Ministeriali) e nella formazione dell'organico di fatto (fine agosto-primi di settembre) è necessario fare rispettare le norme del contratto che stabiliscono il limite di orario che i docenti devono effettuare in attività didattica in classe ogni settimana. Il CCNL ha chiaramente disposto che: "le attività aggiuntive di insegnamento" possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti, fino ad un massimo di sei ore settimanali, aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio.

VINCOLI STRUTTURALI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni **vincoli di tipo strutturale** che riguardano la scuola nel suo complesso, la distribuzione delle classi nei plessi e le attività didattiche in specifico.

L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolte in vincoli strutturali.

VINCOLI STRUTTURALI:

- 1 docenti su più scuole/sedi scolastiche/spezioni
- 2 docenti in regime part time
- 3. ORARIO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario di lavoro del personale docente si articola in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa, con giorno libero di sabato. Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste ed eventuali desiderata da parte dei docenti. L'orario va formulato nel rispetto delle **esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento**, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri e regole generali:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- garantire per quanto possibile che per le discipline italiano, matematica e inglese (materie oggetto di INVALSI) siano previste le prime 2/3 ore in ogni classe almeno una volta alla settimana;
- evitare di inserire le discipline linguistiche (inglese e francese) una consecutiva all'altra;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi comuni come impianti sportivi e laboratori;
- alternare materie teoriche e materie pratiche (arte, tecnologia, scienze motorie, musica) nel corso della mattinata.

Tali criteri verranno inseriti nel PTOF e saranno validi fino a nuova deliberazione degli organi collegiali.